

ATTI  
DELLA  
REALE ACCADEMIA  
DI SCIENZE LETTERE E ARTI  
DI PALERMO

SERIE IV  
VOL. IV - PARTE II  
ANNI ACCADEMICI 1942-44



PALERMO  
PRESSO LA REALE ACCADEMIA  
1944

e l'altro, sia definendoli, sia analizzandoli, sia largamente esemplificando, non riesce, neppure lui, a soddisfarci, perchè, in ultimo, non individualizza bene il generico nè lo coglie nel suo farsi (1).

(1) ROMANES, *op. cit.*, specialmente le ultime pagine del cap. II e tutto il cap. III.

ETTORE LI GOTII

Socio corrispondente

## L' « ARS NOVA » E IL MADRIGALE

Seduta del 16 Marzo 1944

Nel mio precedente lavoro sulle *Poesie musicali italiane del sec. XIV* ebbi a indicare la necessità, per una ripresa effettiva in questo genere di studi, di attingere ai documenti solo in parte noti o mal noti. Bisognerebbe anzi incominciare col farli conoscere.

Questo va detto, a più forte ragione, per il madrigale che, com'è noto, è la forma tipica della poesia musicale dell'*Ars nova* italiana. Che io sappia, nessuno si è preoccupato di raccogliere la documentazione sul madrigale e di farla oggetto di uno studio sistematico o « scientifico », come avrebbe detto il Biadene.

Il Carducci tentò l'impresa nel suo noto saggio su *Musica e poesia nel mondo elegante italiano del sec. XIV*; e quel saggio si riduce infatti a un discorso esemplificato sul madrigale. Ma incompleta era la conoscenza che il Carducci aveva dei codici musicali; scarsa affatto quella della musica trecentesca; ed altro materiale venne poi alla luce, sì da modificare non poco il suo intelligente disegno.

Il prospetto o elenco che qui pubblico di tutti i madrigali del '300 a noi noti e di alcuni pochi che, pur essendo stati composti nei primi anni del '400, possono considerarsi come le ultime propaggini dell'*Ars nova*, vuol essere un primo sostanziale contributo ad uno studio sul madrigale che vado approntando tra difficoltà d'ogni genere, talora insormontabili. La forma di prospetto con cui questo primo contributo

si presenta fu imposta dalle difficoltà editoriali e cioè dalla opportunità di condensare quel ch'era necessario far conoscere nel più breve spazio possibile, col minore dispendio di carta. Uno studio minuto, sul tipo di quello eseguito dal Biadene sul sonetto non era del resto nelle mie intenzioni, nè mi era concesso di farlo; d'altra parte credo che il prospetto potrà giovare a chi se n'intende anche così com'è fatto, e perciò ho cercato di arricchirlo con appendici di indici e con un altro elenco di forme meno regolari o miste. Ho aggiunto una raccoltina di venticinque madrigali del tutto inediti o poco noti, almeno agli studiosi di lettere; il numero pertanto dei madrigali che aspettano ancora di vedere la luce è notevolmente ridotto. Per la loro pubblicazione mi sono attenuto alle stesse norme esposte nella mia precedente raccolta di *Poesie musicali*.

TAVOLA DELLE ABBREVIATURE DEI CODICI  
E DELLE STAMPE

CODICI

1) *Codici musicali*:

- FL — Mediceo-Laurenziano 87  
 FP — Panciatichiano 26  
 LO — British Museum Add. mss. 29987  
 MN — Codice Mancini (Lucca)  
 MOD — Estense Lat. 568  
 P — Parigino 568  
 PE — Bibl. Comun. Perugia, frammento pergameneo  
 PR<sub>1</sub> — Codice Reina (I<sup>a</sup> parte), Parigi, Bibl. Naz. n. a. fr. 6771  
 RO — Vat. Ottobon. 1790  
 RS — Vaticano Rossi 215.

2) *Codici non musicali*:

- AS — Laur. Ashb. 569  
 LA — Laur. Ashb. 574  
 LR — Laur. Red. 151  
 M — Magliabech. VII, var. 624  
 MA — Marucell. C. 155

- ML — Magliabech. VII, var. 640  
 MS — Magliabech. VII, var. 1041  
 PD — Padova, Bibl. del Seminario, cod. 59  
 PE<sub>1</sub> — Perugia, Bibl. Comm., cod. C. 43  
 PL — Firenze, Bibl. Naz. Palat. 288  
 VL — Vatic. lat. 3195  
 VP — Parma, cod. Vitali 1081.

STAMPE

- B — G. BOCCACCIO — *Le rime, l'Amorosa Visione, La Caccia di Diana*, a cura di V. Branca, Bari, Laterza, 1939.  
 C — A. CAPPELLI — *Poesie musicali dei secoli XIV, XV e XVI tratte da vari codici, con un saggio della musica dei tre secoli* — Bologna, Romagnoli, 1868.  
 CA — G. CARDUCCI — *Opere*, vol. VIII, Bologna, Zanichelli, 1893.  
 CAB — G. CARDUCCI — *Cantilene e ballate, strambotti e madrigali nei secoli XIII e XIV*, Pisa, Nistri, 1871.  
 CAS — T. CASINI — *Sulle forme metriche italiane: notizia*, Firenze, Sansoni, 2<sup>a</sup> edizione 1900.  
 CH — FR. SACCHETTI — *Il libro delle rime*, a cura di A. Chiari, Bari, Laterza, 1936.  
 E — L. ELLINWOOD — *The Works of F. Landini*, Cambridge Massachusetts, The Medioeval Academy of America, 1939.  
 EL — L. ELLINWOOD — *Francesco Landini and his music, in The Musical Quarterly*, vol. XXII n. 2, aprile 1936, pagg. 190-216.  
 F — F. FLAMINI — *Notizia storica dei versi e metri italiani dal medioevo ai tempi nostri*, Livorno, Giusti, 1918.  
 FE — S. FERRARI — *Biblioteca di letteratura popolare italiana* vol. I, Firenze, tip. del Vocabolario, 1881.  
 FT — F. FLAMINI — *La lirica toscana del Rinascimento anteriore ai tempi del Magnifico*, Pisa, Nistri, 1891 (*Annali d. Scuola Normale di Pisa*, vol. XIV).  
 G — R. GANDOLFI — *Illustrazione di alcuni cimeli concernenti l'arte musicale in Firenze, precedute da un sunto storico*, Firenze, tip. Landi, 1892 (con numeri romani tra parentesi indico la tavola in cui è edita ogni composizione poetico-musicale).  
 GH — F. GHISI — *Frammenti di un nuovo codice musicale della « Ars nova » italiana e due saggi inediti di « Cacce » del secondo Quattrocento*, in *La Rinascita*, a. V, n. 23, Firenze, gennaio 1942, pagg. 72-103.

- E — E. LI GOTTI — *Poesie musicali italiane del sec. XIV*, in *Atti d. R. Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Palermo*, serie IV, vol. IV, p. II, 1945 (pagg. 1-71 dell'estratto).
- LE — EUGENIA LEVI — *Lirica italiana antica*, Firenze, Olschki, 1905.
- LZ — F. LIUZZI — *Musica e poesia del Trecento nel cod. Vat. Rossiano 215*, in *Rendiconti della pontificia Accademia Romana di Archeologia*, vol. XIII, 1937, pagg. 59-71.
- MO — W. TH. MARROCCO — *Fourteenth-Century Italian « Cacce »*, Cambridge Massachusetts, The Mediæval Academy of America, 1942.
- PC — F. PETRARCA — *Le rime*, commentate a cura di G. Carducci e S. Ferrari, Firenze, Sansoni, nuova tiratura (1932).
- T — F. TRUCCHI — *Poesie italiane inedite di dugento autori*, Prato, Guasti, 1846 voll. 4, (si cita, senz'altra indicazione, il vol. 2°).
- V — G. VOLPI — *Rime di trecentisti minori*, Firenze, Sansoni, 1907.
- W — WOLF — *Geschichte der Mensural-Notation von 1250-1460*, Leipzig, Breitkopf, 1904 (voll. 3).
- Wf — J. WOLF — *Florenz in der Musikgeschichte des XIV. Jahrhunderts*, in *Sammelbände d. Intern. Musikgesellschaft*, III (1902), pagg. 599 e sgg.
- WJ — J. WOLF — *Die Rossi Handschrift 215 der Vaticana und das Trecento-Madrigal*, in *Jahrbuch d. Musikbibliothek Peters für 1938*.

AVVERTENZE. — Sono stato molto cauto nel suggerire la data probabile di composizione dei madrigali elencati ed ho tralasciato di segnalarla quando, sia pure potendo preciserla con una certa elasticità di approssimazione, non ne avrei tratto giovamento per la mia indagine. Praticamente perciò mi sono limitato a segnare le date che mi fornivano l'autografo delle rime del Sacchetti, il canzoniere del Petrarca e l'indicazione della morte presunta dei musicisti Giovanni, Jacopo e Gherardello. Si tenga presente che, dei madrigali pervenutici, i più antichi in genere risalgono al periodo che va dal 1345 al 1355 (periodo di già intensa fioritura), laddove la moda decresce dal 1365 al 1375, cioè quando prende

sviluppo la ballata polifonica. Il che non esclude che il madrigale non abbia avuto più o meno abbondanti riprese anche più tardi.

I capoversi segnati con asterisco hanno una struttura metrica irregolare o incerta; quelli segnati con due asterischi sono composizioni del sec. XV, che includo nella raccolta (si tratta di quattro madrigali intonati da J. Ciconia e due adespoti editi dal Ferrari) perchè ultime manifeste forme della nostra *Ars nova*; laddove ho escluso madrigali del Cariteo e di Giovanni dei Pigli (di evidente imitazione letteraria, cioè del Petrarca), composizioni di L. B. Alberti e di qualche altro tardo quattrocentista. Ritengo ancora nello « spirito » trecentesco rimatori come il Rinuccini, il Saviozzo e il Malatesta, e perciò non li ho distinti dagli altri. I capoversi segnati con tre asterischi indicano le composizioni in francese, o in italiano e latino, o in italiano francese e latino.

I capoversi in corsivo indicano le poesie che furono musicate e di cui c'è pervenuta l'intonazione; i capoversi in grassetto si riferiscono invece a quei testi che sappiamo essere stati intonati, ma di cui non ci è pervenuta la musica. In tal caso il nome del musicista è posto tra parentesi quadre.

Gli schemi metrici sono tratti dai testi nella lezione più completa a noi giunta, così come si può ricavarla dai codici più attendibili. Nel caso che i testi presentassero evidenti guasti nella lettura delle rime, lo schema è stato eseguito tenendo conto delle più ovvie correzioni. Inutile aggiungere che nella compilazione degli schemi, stabilendo con virgola e punto e virgola la divisione tra i terzetti e tra questi e il ritornello, mi sono avvalso delle norme in uso senza tener conto delle pause logiche, le quali in più di un caso ammettevano diverse concatenazioni.

Mi è occorso solo una volta di indicare con lettera greca un verso intonato con la stessa musica di un altro verso col quale per di più faceva rima; invece con lettera latina segnata

in alto con apice ho indicato quei versi che ripetono per intero il testo di versi precedenti. La mancanza dello schema metrico significa (in pochi casi, per fortuna!) che le continenze belliche mi hanno impedito di avere sott'occhio il testo poetico. Per la medesima difficoltà sono indotto qui a riconoscere che non mi è stato possibile appurare, per altre composizioni sottoposte alla notazione musicale, se erano madrigali o ballate, e quindi se dovevo o no includerle nell'elenco (1).

Quanto ai testi che si trovano in codici non musicali, mi riferisco solo a quelli editi (2) anche in opuscoli o libretti di scarsissima tiratura: ogni qualvolta però si è trattato di testi assai noti non ho, in fatto di stampe, tenuto presenti, per brevità, che le edizioni più autorevoli e più criticamente

(1) Sono otto composizioni intonate da Bartolino, e precisamente quelle segnate coi numeri 8, 19, 25, 27, 31, 32, 33, 35, a pagg. 23-24 dell'estratto del mio lavoro sulle *Poesie musicali italiane del sec. XIV* (*Atti della R. Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Palermo* serie IV vol. IV p. II). Inoltre venti composizioni intonate da Paolo (quelle segnate coi numeri 1, 3, 4, 5, 8, 9, 13, 14, 15, 16, 19, 21, 22, 23, 24, 26, 27, 28, 31, 32 a pagg. 24-25 del medesimo estratto); una intonata da Nicolò (cfr. il numero 31 dell'elenco, a pag. 19 dell'estratto); e una intonata da Binchois (*Deducto se'*), che forse è ballata. In tutto trenta testi. Mi è stato impossibile, data la difficoltà odierna delle ricerche, prendere in considerazione un'altra ottantina di testi che si trovano nei codici musicali più volte ricordati o frammentari o senza nome di poeta e d'intonatore o intonati da quattrocentisti; li ricordo qui per scrupolo di completezza, pur essendo convinto che ben pochi di essi potranno essere madrigali. Le composizioni infine che sono certamente madrigali, ma di cui non ho potuto avere il testo sono undici e precisamente i numeri 28, 54, 68, 83, 90, 94, 102, 150, 159, 163, 174 del presente elenco.

(2) Per ovvie ragioni mi era vietata una ricerca nei codici non musicali di poesie trecentesche. Essa sarebbe stata tuttavia, per ciò che riguarda i codici noti agli studiosi, assai scarsa di risultati, perchè quei codici sono stati già più volte studiati e descritti; di molti abbiamo anche la tavola. Non c'è dunque da sperare che in qualche fortunato ritrovamento.

sicure. Chi volesse saperne di più, potrà ricorrere all'*Indice delle carte di P. Bilancioni* o alle *Opere volgari a stampa* dello Zambrini e al *Supplemento del Morpurgo*, o ancora all'*Indice delle antiche rime volgari a stampa* raccolte nella biblioteca Carducci, agli *Indici del Giornale storico d. lett. ital.*, ai *Cataloghi dei codici magliabechiani*, palatini e riccardiani, e agli *Inventari del Mazzatinti*.

Non ho pertanto tenuto conto delle pubblicazioni di madrigali in storie letterarie e antologie, italiane e straniere, scolastiche o meno; e, per i testi che trovavo in storie della musica, in antologie o monografie musicali, ho seguito il criterio di indicare solo le composizioni riportate per intero sottoposte o no alla trascrizione musicale.

Anche in fatto di codici, quando si trattava di autori noti, come il Petrarca e il Sacchetti, ho indicato semplicemente l'autografo (e quindi l'edizione criticamente più autorevole di esso); ho aggiunto tuttavia l'indicazione dei codici musicali in cui quei madrigali comparivano intonati. Lo stesso criterio (sia pure in mancanza di autografi) ho seguito per il Boccaccio.

Gioverà infine avvertire, per evitare che nel mio lavoro siano riscontrate troppe evidenti lacune, che ho annoverato quei testi poetici che effettivamente avevano la struttura metrica del madrigale trecentesco; e non quelli che ne portavano solo l'intitolazione. Chi ha pratica di poesia musicale saprà meglio di ogni altro quanto sia frequente, nelle stampe o nei codici, lo scambio fra ballata e madrigale o tra madrigale e stanza di canzone; e quanto sia facile, anche tra gli studiosi più rinomati del secolo passato, trovare inesatte definizioni di un genere così vario e mutevole. L'unico che, a parer mio, ha visto sempre o quasi sempre bene è colui che meglio se ne intendeva, e cioè il Carducci; al quale aggiungerei il Morpurgo, s'egli si fosse deciso a pubblicare lavori di simil fatta, che pure suggerì a moltissimi.

N.	Data di composizione	C A P O V E R S I	Schema metrico
1			
2			
3		<i>Abraçami cor mio</i>	abB,cdD;EE
4	ante 1360 (?)	Accese montanine che portate A furniuol vuol cu cu un cucù farmi <i>Agnel son bianco</i>	ABA,CDC;EE ABB,CDD;EE ABB,ACC;DD
5			
6		<i>Ahi sconsolato ed amoroso Troiolo</i>	ABB,CDD;EE
7		<i>Alba colomba con suo verde rama</i> <i>All'ombra d'un perlato</i>	ABB,CDD;EE aBB,cDD;EE
8	ante 1363	<i>Allo spirar dell'arie brun</i>	AbB,CdD,EE GG
9	1363 - 1365	Amor nel loco della bella donna Amor, s'i son dalle tue man fuggito Appresso la rivera d'un bel fiume	ABB,CDD;EE ABB,CDD;EE ABB,CDD;EE
10			
11			
12	ante 1360 (?)	<i>Appress'un fiume chiaro</i>	aBB,cDD;EE
13	ante 1360 (?)	<i>Aquila altera (Uccel di Dio—Crea- tura gentile)</i>	ABB;C (ripetuto 3 volte)
14		<i>Bella granata fra le fiore sete</i>	ABB,CDD
15		**Benchè fortuna non mi facie de- gno	ABB,ACC;DD
16	1369	Ben s'affatica invan chi fa or versi	ABB,CDD;EE
17	ante 1363	<i>Cacciando un giorno alla vaga fo- resta</i>	ABB,CDD,EFF GG
18		** <i>Cacciando un giorno vidi una cervetta</i>	ABB,CDD;EE
19		<i>Cavalcando con un giovane accorto</i> (m. c.)	ABB,CDD,EFF GHH;II
20		<i>Cercando d'un cespuglio calca- treppi</i>	ABB,CDD,EFF GG
21		<i>Chiamando un'astorella ch'era posa</i>	ABA,BCB,CDC; D

(<sup>4</sup>) G. ROBERTI — *Due gare musicali a Venezia* (in *Rivista contemporanea*, I<sup>o</sup>, 1888, fasc. I<sup>o</sup>, pagg. 61-78).

(<sup>2</sup>) A. SCHERING — *Studien zur Musikgeschichte der Frührenaissance*, Leipzig, Breitkopf, 1914.

(<sup>3</sup>) E. LI GOTTI — *Anna o dell'amor segreto* (in *Accademia*, Palermo, I<sup>o</sup>, 1945, pagg. 9-11).

Poeta	Intonatore	Codici	S T A M P E
Alesso Donati Soldanieri Sacchetti (?)	Giovanni	RS M LR,MS VP,FP,P,FL, PR <sub>1</sub>	L, pag. 29. CAB, pag. 299; CA, pag. 345. CAB, pag. 269. G (VII); Roberti, pag. 67 ( <sup>4</sup> ); C, pag. 32; Schering, pag. 76 ( <sup>2</sup> ); Wf, trascriz. n. 1.
	Vincenzo Bartolino Piero	FL FL,PR <sub>1</sub> ,LO FP	L, pag. 50. CA, pag. 363. Li Gotti ( <i>Accademia</i> , p. 11) <sup>3</sup> .
	Gherardello	FL	L, pag. 47.
Sacchetti Soldanieri		LA LR Riccard. 1086	CH, pag. 112. CAB, pag. 272; V, pag. 82. Biagi (Nozze Bianchi-Isnard) <sup>4</sup> ; V, pag. 262.
	Giovanni	FL,FP,LO	CA, pag. 357; T, pag. 168; Li Gotti ( <i>Accademia</i> , pag. 11).
	Jacopo	FL,FP,P,PR <sub>1</sub> <sup>5</sup>	CA, pag. 387 (edito in parte).
		RS MA	WJ, pagg. 66-67; L, pag. 27. FE, pag. 359.
Sacchetti		LA FL	CH, pag. 139. CA, pag. 372; Nozze Modoni- Roncaglia <sup>6</sup> .
	J. Ciconia	PE	GH, pag. 78.
	Piero	FP	Wf (Appendice); MO, pag. 14.
Alesso Donati		M RS	CAB, pag. 300. L, pag. 33.

(<sup>4</sup>) G. BIAGI — *Il giardino d'Amore* (per nozze Bianchi-Isnard), Firenze, tip. Carnesecchi, 1892, pagg. 1-14.

(<sup>5</sup>) Solo FL reca intera la composizione; gli altri tre codici la riproducono parzialmente.

(<sup>6</sup>) *Ballate e madrigali del sec. XIV* (per nozze Modoni-Roncaglia), Bologna, tip. Fava e Garagnani 1872.

N.	Data di composizione	C A P O V E R S I	Schema metrico
22		Cogliendo in una grotta raperonzoli	ABA,CDC;EE
23		<i>Cogliendo per un prato ogni fior bianco</i>	ABB,CDD;EE
24	1364	Come augel serando alcuna volta	ABB,CDD;EE
25		<i>Come da lupo pecorella presa</i>	ABB,CDD;EE
26		<i>Come in sul fonte fu preso Narciso</i>	ABB,CDD,EFF; GG
27	1354 - 1362	<i>Come la gru quando per l'aere vola</i>	ABA,BCB;CC
28		<i>Come 'l potest' tu far, dolce signore</i>	
29	circa 1354	<i>Come selvaggia fera fra le fronde</i>	ABB,BAA;CC
30		*Come se' sì di dolce fatta rea	ABAB,BeC <sup>(2)</sup>
31		<i>Con dolce brama e con gran disio</i> (m. c.)	ABB,CDD,EFF; GHH,ILL
32	ante 1360 <sup>(?)</sup>	<i>Con gran furor fece l'aperto chiuso</i>	ABB,CDD;EE
33	ante 1363	<i>Con levrieri e mastini, segugi e bracchi</i>	ABB,.....;XX
34		Con lieve piè, come la pecorella	ABA,CDC;EE
35	1354 - 1362	<b>Corendo giù del monte a le chiar'onde</b>	ABB,CDD,DEE; FF
36		<i>Corse per l'onde già di speme piena</i>	ABA,BCB;CC
37		<i>Cum altre uccele, for del dolce nido</i>	ABB,CDD;EE
38		<i>Dà dà a chi avansa pur per sè</i>	ABB,ACC;DD
39		<i>Dal bel castel se parte de Peschiera</i>	AbB,AcC,AdD;E

<sup>(1)</sup> *Madrigali adespoti antichi* (per nozze dalla Torre-Ginanni Fantuzzi) a cura di P. BILANCIONI. Ravenna, tip. Angeletti, 1867.

<sup>(2)</sup> Cfr. «D'un ben faremo». Il componimento è considerato madrigale anche dal Morpurgo.

<sup>(3)</sup> Secondo il Morpurgo soltanto (*Supplemento alle Opere volgari a stampa...* dello ZAMBRINI, n° 462) il madrigale sarebbe di Alesso Donati. Ma forse nel libro del Morpurgo c'è un errore di stampa.

Poeta	Intonatore	Codici	S T A M P E
Alesso Donati	Nicolò	M FL	CAB, pag. 303. CAS, pag. 48; CA, pag. 352; Nozze dalla Torre-Ginanni Fantuzzi <sup>(1)</sup> ; C, pag. 36.
Sacchetti Soldanieri	Donato	LA FL,LR,MS	CH, pag. 110. C, pag. 33; CAB, pag. 270; CA, pag. 374; V, pag. 81; LE, pag. 43.
Boccaccio	Lorenzo	FL,ML,PL	CAB, pag. 175; B, pag. 20.
Sacchetti	Nicolò	LA,FL	CH, pag. 34.
Sacchetti	Donato	FP	
Sacchetti Soldanieri <sup>(3)</sup>	Nicolò	FL,LA LR,MS	CH, pag. 31. CAB, pag. 270; V, pag. 81; Giannini ( <i>Propugnatore</i> , 1893, pag. 215) <sup>(4)</sup> .
	Piero	FP	D'Ancona, <i>Origini del teatro ital.</i> ; I, pagg. 319-20 <sup>(5)</sup> ; MO, pag. 21.
	Jacopo Gherardello	FL FL,FP,LO	
Alesso Donati		M	CAB, pag. 302; CA, pag. 344; V, pag. 214.
Sacchetti	[Nicolò]	LA	CH, pag. 41.
	Paolo	P RS	Taucci, pag. 16 <sup>(6)</sup> . L, pag. 39.
Soldanieri	Lorenzo	LR,FL	T, pag. 196; CAB, pag. 270; Sercambi, <i>Croniche</i> , vol. II, pagg. 217-18; vol. III, pagg. 231 e 295 <sup>(7)</sup>
		RS	WJ, pagg. 67-68; L, pag. 27.

<sup>(4)</sup> G. GIANNINI — *Le origini del dramma musicale* (in *Propugnatore*, N. S. vol. VI, 1893, p. I, pagg. 209-61 e 391-424).

<sup>(5)</sup> A. D'ANCONA — *Origini del teatro italiano*, 2<sup>a</sup> ediz., Torino, Loescher, 1891, voll. 2 (Il madrigale fu anche pubblicato dallo stesso D'Ancona nel *Giorn. storico della lett. ital.*, XIV, 1889, pag. 190).

<sup>(6)</sup> R. TAUCCI — *Fra Andrea dei Servi organista e compositore del Trecento* (in *Rivista di Studi storici sull'Ordine dei Servi di Maria*, a. II, 1935).

<sup>(7)</sup> G. SERCAMBI — *Croniche*, a cura di S. BONCI, Lucca, tip. Giusti, 1892.

N.	Data di composizione	C A P O V E R S I	Schema metrico
40		<i>Dal cielo scese per iscala d'oro</i>	ABB,CDD;EE
41	ante 1360 (?)	<i>Deh come dolcemente m'abbracciava</i>	ABB,CBB;DD
42		<i>Deh dimmi, tu che se' così fregiato (m. c.)</i> <sup>(3)</sup>	ABB,ACC;DD
43		<i>Deh vattene oggimai ma pianamente</i>	AbB,AcC;DD
44	ante 1360 (?)	<i>De soto 'l verde vidi i ochi vaghi</i>	ABB,CDD;E[E] <sup>(4)</sup>
45	ante 1363 (1354 ?)	<b>Di bella palla e di valor di petra</b>	ABB,CDD,DEE; FF
46		<i>Di fiori e d'erbe inghirlandata e cinta</i>	ABb,CDD;eE
47	ante 1360 (?)	<i>Di novo è giunto un cavaliere errante</i>	ABB,CDD;EE
48		<i>Di nuova e bella età due monton vaghi</i>	ABB,CDD,EFF;G
49	circa 1354	<i>Di poggio in poggio e di selva in foresta</i>	ABB,CDD;EE
50		<i>Di pugno a Cesar mosse il santo uccello</i>	ABB,CDD;EE
51		<i>Di retro ad un volpon che se n' portava</i>	AbB,CdD,EF; GG
52		<i>Di riva in riva mi guidava Amore</i>	ABB,CDD,EFF; GG
53		<i>Dolgomi a voi, maestri, del mio canto</i>	ABB,.....;XX
54		<i>Donna liçadra di zafir vestita</i>	
55		<i>D'or pomo incominciò ne l'aer fino</i>	ABB,CDD,EFF; GG
56		*D'un « ben faremo » son stato servito	ABAB,BCC
57		<i>Du' ochi ladri sot'una girlanda</i>	ABB,CDD,EFF;G

<sup>(1)</sup> *Madrigali adespoti antichi* (per nozze Spreti-Borea de' Buzzaccherini) a cura di P. BILANCIONI, Ravenna, tip. Angeletti, 1868.

<sup>(2)</sup> T. RICCI — *VI Madrigali* (per nozze Barhanti Brodano-Gamberini), Bologna, tip. Azzoguidi, 1887.

<sup>(3)</sup> Anche dal punto di vista musicale il madrigale presenta un procedimento insolito: l'imitazione in canone tra le due voci inferiori.

Poeta	Intonatore	Codici	STAMPE
	Donato	FL	Nozze Spreti-Borea <sup>(1)</sup> ; T. Ricci <sup>(2)</sup> .
	Giovanni	FP	L, pag. 43.
	Landini	FL	E, pagg. 22-25; EL, pag. 210; MO, pag. 33.
Alesso Donati			CAB, pag. 301; T, vol. I, pag. 255; CA, pag. 384.
	Giovanni	RS,FP	L, pag. 26.
Sacchetti	[Gherardello]	LA	CH, pag. 18.
Alesso Donati		M	CAB, pag. 302.
	Jacopo	FL,FP,P PR <sub>1</sub> ,LO	CA, pag. 380.
Alesso Donati		M	CA, pag. 344; CAB, pag. 303.
Sacchetti		LA	CH, pag. 54.
Leonardo Bonafedi da Firenze <sup>(5)</sup>		Siena (Bibl. Com.) cod. I, IX, 18.	CAB, pag. 37.
Alesso Donati		M	T, pag. 255; CAB, pag. 301; CA, pag. 346.
	Lorenzo	FL,FP,MA	CA, pag. 356; C, pagg. 34-35; FE, pag. 359.
	Lorenzo	FL	L, pag. 46; Wolf, (in <i>Nuova Musica</i> , VI, pag. 64).
	Bartolino Donato	FL,PR, FL	Nozze Spreti-Borea. L, pag. 48.
		VP	Costa ( <i>Giorn. stor. d. lett. ital.</i> , vol. XIV, pag. 42) <sup>(6)</sup> .
		RS	L, pag. 29.

<sup>(4)</sup> L'ultimo verso si trova solo in FP.

<sup>(5)</sup> Di questo ignoto poeta il Bilancioni cita anche un sonetto, che si trova nello stesso codice. Inoltre il codice conserva sei sonetti di Giovanni Bonafede, in corrispondenza con Antonio degli Alberti.

<sup>(6)</sup> E. COSTA — *Il cod. Parmense 1081* (in *Giorn. stor. d. lett. ital.*, 1888 e 1889, voll. XII, XIII, XIV).

N.	Data di composizione	CAPOVERSI	Schema metrico
58		Ellera non s'avvitola	aBA,cDC,eFE;G
59	ante 1360 (?)	<i>Entrava Febo con lucenti raçi</i>	ABB,CDD;EE
60		<i>Era Venus al termin del suo giorno</i>	ABB,CDD,DEE
61		<i>Faccia chi dee se 'l pò, chè passa l'ora</i>	ABB,.....:XX
62		<i>Fa metter bando e comandare Amore</i>	ABB,ODD,EFF,GG
63	ante 1360 (?)	<i>Fenice fui e vissi, pura e morbida</i>	ABB,ACC;DD
64	1354 - 1362	Fiso guardando con amor Fetonte	ABB,CDD;EE
65	circa 1355	<b>Fortuna avversa, del mio amor nimica</b>	ABB,CDD;EE
66		<i>Fra duri scogli sanz'alcun governo</i>	ABA,BCB;CC
67	ante 1360 (?)	<i>Fra mille corvi una cornacchia bianca</i>	ABA,.....:X
68		<i>Già era il sol da tutte parti ascoso</i>	
69	ante 1360 (?)	<i>Giunge 'l bel tempo della primavera</i>	ABB,CDD;EE
70	1406 (?)	<i>Godi Fiorenza po' che se' sì grande</i>	ABB,ACC;DD
71		<i>Gridavan li pastor per la campagna</i>	ABA,CDC;EE
72		<i>I bei sembianti co' bugiardi effetti</i>	ABA,CDC;EE
73		<b>** I cani sono fuora per le mosse</b>	ABB,CDD;EE
74		<i>I' credo ch'i' dormia o a me parve</i>	ABB,.....:XX
75		<i>I' fui già bianc'uccel con piuma d'oro</i>	ABB,CDD;EE
76		<i>I' fui già usignuolo in tempo verde</i>	ABB,CDD;EE
77		<i>I' ho perduto l'alber'e 'l timone</i>	ABB,CDD;EE
78		I' mi son qui selvaggia pasturella	ABA,CDC,EFE,GG
79	ante 1360 (?)	<i>I' mi son un che per le frasche andando</i>	A <sup>as</sup> BB,C <sup>es</sup> DD;EE FF <sup>(c)</sup>
80		<i>Imperial sedendo fra più stelle</i>	ABB,CD... <sup>(a)</sup> ;EE

(<sup>1</sup>) *Frottole di Lapo Gianni degli Uberti ed alcune poesie musicali del sec. XIV* (a cura di P. FERRATO), Padova, tip. Sacchetto, 1870.

(<sup>2</sup>) H. BESSELER, *Musik des Mittelalters und der Renaissance*, Postdam, Athenaeon, 1931.

(<sup>3</sup>) *Madrigali inediti d'incerti rimatori antichi*, a cura di P. BILANCIONI

Poeta	Intonatore	Codici	STAMPE
Alesso Donati	Jacopo Paolo Donato	M FL P FL,P	CAB, pag. 299. Tauci, op. cit., pag. 16.
	Landini	FL,FP	E, pagg. 3-4; CA, pagg. 381-82; Ferrato ( <sup>1</sup> ).
	Jacopo	FL,PR <sub>1</sub>	CA, pag. 364; Besseler, pagg. 156-57 ( <sup>2</sup> ).
Sacchetti		LA	CH, pag. 76.
Sacchetti	[Donato] Paolo	LA P	CH, pag. 52. Wf. (Appendice); Nozze Pizzigati-Bonelli ( <sup>3</sup> ).
	Giovanni Vincenzo Jacopo Paolo	FL FL FP P	CA, pag. 394; FT, pag. 67; CAS, pag. 49.
	Vincenzo	FL	CA, pag. 345.
	Bartolino J. Ciconia Lorenzo	FL,PR <sub>1</sub> ,MOD PE,MN FL,LO	C, pag. 24. GH, pag. 76.
Antonio degli Alberti	Donato	-FL,LO,AS	Flamini (Nozze Rua) ( <sup>4</sup> ); F, pag. 67.
Soldanieri	Donato	FL,P,LR	CAB, pag. 275; CA, pag. 365.
Rigo Belondi	Donato	FL,AS	Wf. (Appendice); Flamini (Nozze Rua); Nozze Pizzigati-Bonelli.
Alesso Donati		M	CAB, pag. 302; CA, pag. 347.
	Jacopo	FL,FP,PR <sub>1</sub>	T, pag. 168; CA, pag. 323; CAS, pag. 51.
	Bartolino	FL,P,PR <sub>1</sub> ,MOD	L, pag. 50-51.

(per nozze Pizzigati-Bonelli), Ravenna, tip. Lavagna, 1873.

(<sup>4</sup>) F. FLAMINI — *Mazzetto di rime dei secoli XIV e XV* (per nozze Rua-Berardi Ughetto), Pisa, tip. Mariotti, 1895.

(<sup>5</sup>) L'ultimo distico manca in FP.

(<sup>6</sup>) Manca un verso.

N.	Data di composizione	CAPOVERSI	Schema metrico
81		In pena vivo qui sola soletta	ABB,CDD;EE
82	ante 1360 (?)	<i>In su' be' fiori, in sulla verde fronda</i>	ABB,ACC;DD
83	ante 1360 (?)	<i>In sulla ripa del dorato fiume</i>	
84	ante 1363	<i>Intrand'ad abitar per una selva</i>	ABB,CDD;EE
85	ante 1360 (?)	<i>In verde prato a padiglion tenduti</i>	ABB,CDD;E
86		<i>Involta d'un bel velo</i>	abB,cdD,efF;G
87	ante 1360 (?)	<i>I' sentì già come l'arco d'amore</i>	ABA,CDC;EE
88		*I' sono un pipistrel che vo gridando <sup>(3)</sup>	ABB,CAA,ACB
89		<i>Ita se n'era a star nel paradiso</i>	ABB,BCC;DD
90		<i>It'a veder ciascun per meraviglia</i>	
91	ante 1363	<i>La bella e la vezzosa carriola</i>	ABB,GDD,EFF;GG
92	ante 1360 (?)	<i>La bella stella che suo fiamma tene</i>	ABB,CDD,EFF;GG
93		La bianca nebbia ch'a la stanca pende	ABB,CDD;EE
94		La bianca piuma d'un gentile uccello	
95		*** <i>La douce cere d'un fier animal</i>	ABB,CDD;EE
96		La dura corda, il vel bruno e la tonaca	AbA,CdC;EE

(<sup>1</sup>) A D'ANCONA — *Studi della letteratura italiana dei primi secoli*, Ancona, Morelli, 1884.

(<sup>2</sup>) E. FILIPPINI — *Sedici poesie erotiche italiane estratte da codici dei secc. XIV e XV* (per nozze Filippini-Scarpelli) Fabriano, tip. Gentile, 1893.

(<sup>3</sup>) Sec. l'Indice del BILANCONI sarebbe ballata. Anche nelle *Cantilene e ballate* del CARDUCCI le strofi non mi paiono ordinate esattamente (3 v. + 4 v. + 2 v.; anzichè, secondo il senso, 3 v. + 3 v. + 3 v.).

Poeta	Intonatore	Codici	STAMPE
Alesso Donati		M	T, vol. I, pag. 255; CAB, pag. 300; CA, pag. 383; V, pag. 213.
	Jacopo	FP,PE <sub>1</sub>	D'Ancona, Studi, pag. 281 n. 2 ( <sup>1</sup> ).
	Giovanni Gherardello	FP FL,FP,P	LE, pag. 126; T. Ricci (op. cit.).
	Jacopo	FL,FP RS	L, pag. 44.
	Jacopo	FL,PR <sub>1</sub>	LZ, pag. 64; L, pag. 32.
Soldanieri		LR	Nozze Pizzigati-Bonelli; Filippini ( <sup>2</sup> ). CAB, pag. 296.
	Lorenzo e Vincenzo Nicolò	FL,P,LO	G (X,XI); W, vol. III, pagg. 119-24.
	Gherardello	FL FL	Nozze Spreti-Borea. CA, pag. 372; C, pag. 36; CAS, pagg. 51-52.
	Giovanni	RS,FL,FP, P,RO(framm.) PD	T, pag. 159; L, pag. 41-42.
Vannozzo			Medin pagg. 201-2 ( <sup>4</sup> ).
Malatesta		Chig. M. IV 79	
	Bartolino	FL,LO	Wesselofsky I, I pag. 231 ( <sup>5</sup> ); G (XIV).
Alesso Donati		M	T, vol. I, pag. 254; CAB, pag. 298; CA, pag. 384.

(<sup>4</sup>) *Le rime di Fr. di Vannozzo*, a cura di A. MEDIN, Bologna (Commissione per i testi di lingua), 1928.

(<sup>5</sup>) *Il paradiso degli Alberti...*, romanzo di Giovanni da Prato, a cura di A. WESSELOFSKY, Bologna, Romagnoli, 1867.

N.	Data di composizione	CAPOVERSI	Schema metrico
97		*** <i>La fiera testa che d'uman si ciba</i>	ABA,CDC;EE
98	ante 1363	<i>L'aguglia bella negra e pellegrina</i>	ABB,CDD;EE
99	1365-67	<i>La neve, 'lghiaccio e venti d'oriente</i>	ABB,CDD;EE
100		*** <i>L'antico dio Bibèr, fra sette stelle</i>	ABB;C (ripetuto 2 volte)
101		<i>L'aspido sordo e 'l tirello scorçone</i>	ABB,ACC;DD
102		<i>L'aurate chiome nodose ed avolte</i>	
103		<i>Lavandose le mane e 'l volto bello</i>	AbA,BaB;CC
104		<i>Levandome 'l mailin vidi la bella</i>	ABB,CDD;EE
105	ante 1360 (?)	*** <i>Lo lume vostro, dolce mie signore</i>	ABC,BCA;DD
106	circa 1354	<i>Lontan ciascun uccel d'amor si trova</i>	ABB,BAA;CC
107		<i>Lucea nel prato d'amorosi fiori</i>	ABB,CDD;EE
108	ante 1360 (?)	<i>Lucida pecorella, son campata</i>	ABB,CDD;EE
109		<i>Lucida petra, o margherita cara</i>	AbB,.....;XX
110 <sup>(5)</sup>		<i>I son ch'a sequitar fiere selvaggie</i>	ABB,.....;XX
111		<i>L'un biasma l'altro, e niun sè riprende</i>	ABB,CDD;EE
112		<i>Mostrommi Amor già fra le verdi fronde</i>	ABB,CDD;EE
113		<i>Musica son che mi dolgo piangendo (Ciascun vuole narrar musical note. Già furon le dolcezze mie pregiate)</i>	ABB;CC (ripetuto 3 volte)
114	ante 1360 (?)	<i>Nascoso el viso stava fra le fronde</i>	ABB,ACC;DD
115	ante 1383	<i>Ne l'aer chiaro un zifalco zentile</i>	ABB,CDD;EE

(1) Nel cod. musicale P. troviamo accanto al nome di Bartolino, quello di un tal Schappuccia. Secondo il Wolf sarebbe intonatore a noi ignoto.

(2) *Rime disperse di F. Petrarca* a cura di A. SOLERTI, Sansoni, Firenze, 1909.

(3) AFFÒ — *Dizionario precettivo della poesia volgare*, Parma, 1777.

(4) R. RENIER — *Un mazzetto di poesie musicali francesi* (in *Miscellanea Caix-Canello*) Firenze, Le Monnier, 1886.

Poeta	Intonatore	Codici	STAMPE
Petrarca (?)	Nicolò e Bartolino (1)	FL,P	Wesselofsky (op. cit.) I, I, pag. 231; T, pag. 159; CA, pag. 389; Petrarca, <i>Rime disperse</i> , pag. 259 (2); AFFÒ, pag. 303 (3); Renier, pagg. 271-88 (4); W, vol. III, pagg. 106-9.
Soldanieri Sacchetti	Gherardello Guglielmo	FL,LR LA,LO RS	CAB, pag. 268. CH, pag. 122. L, pag. 40, LZ, pag. 67.
	Donato Bartolino	FL,LO FL,PR, RS	L, pag. 26. L, pag. 30.
	Jacopo	FL,FP,PR, RS	
Sacchetti	[Jacopo fratello di Gherardello]	LA	CH, pag. 29.
	Landini	FL,LO	E, pag. 5-6; Nozze Modoni-Roncaglia.
	Donato Jacopo Nicolò	FL,FP,P FL FL	CA, pag. 391.
Soldanieri		MA,LR	CAB, pag. 269; FE, pag. 357.
	Landini	FL,P	T, pag. 165; CA, pag. 390; E, pagg. 7-8.
	Landini	FL,FP,LO	CA, pag. 320; E, pagg. 26-30; G, (XV-XVI); Roberti (op. cit.) pag. 66; Peruzzi, pag. 424 (5).
	Giovanni	RS,FP,FL	LZ, pag. 65; W, vol. III, pagg. 94-96; L, pag. 36.
		Bologna, Univ. 52	Pellegrini, pag. 178 (7); Frati, pag. 221 (8).

(5) Il presente madrigale si trova per errore, fuori l'ordine alfabetico dei capoversi.

(6) S. L. PERUZZI — *Storia del commercio e dei banchieri di Firenze dal 1200 al 1354*, Firenze, Cellini, 1868.

(7) F. PELLEGRINI — *Rime inedite dei secc. XIII e XIV* (in *Propugnatore*, N. S. vol. III, 1890, p. II, pagg. 113-178).

(8) L. FRATI — *Rimatori bolognesi del '300*, Bologna, Romagnoli-Dall'Acqua, 1915.

N.	Data di composizione	C A P O V E R S I	Schema metrico
116		Ne l'aspra selva tra grande animali	ABB,ACC;DD
117	ante 1360 (?)	<i>Nel bel giardino che l'Adige cinge</i>	ABB,CDD;EE
118	ante 1360 (?)	<i>Nel bosco senza foglie (m. c.)</i>	aBB,cDD,eFF; GG
119		<i>Nel chiaro fiume diletto e bello</i>	ABB,CDD,DEE; FF
120		<i>Nell'ora ch'a segar la bionda spiga</i>	ABA,BCB,CDC; DD
121	ante 1360 (?)	<i>Nel mezzo a sei paon ne vidi un bianco</i>	ABB,CDD,EFF; GG
123-24 <sup>3)</sup>	1354 - 62	<i>Nel mezzo già del mar la navicella</i> * <i>Nel mio bel orto una vecchietta saggia</i>	ABB,ACC;DD ABA,CBC,CDD; EE
125	circa 1354	Nel verde bosco sotto la cui ombra	ABB,CDD,DEE; FF
126	ante 1360 (?)	<i>Non al suo amante più Diana piacque</i>	ABA,BCB;CC
127		<i>Non a Narciso fu più amar lo specchio</i>	ABB,ACC;DD
128		<i>Non dispregiar virtù ricco villano</i>	ABB,CDD;EE
129		Non escon preste si quadrella e pietre	ABB,CDD;EE
130		Non far contro al dover, ch'è forse forse	ABB,CDD;EE
131		Non pensi tu, stranier', tacendo amore	ABB,CDD;EE

(<sup>1</sup>) A. MEDIN — *Le rime di Giovanni Dondi dall'Orologio* (per nozze Morpurgo-Franchetti) Padova, tip. Gallina, 1895.

(<sup>2</sup>) L. BELLEMO — *Jacopo e Giovanni de' Dondi dall'Orologio*, Chioggia,

Poeta	Intonatore	Codici	S T A M P E
G. Dondi dall'Orologio	Jacopo Giovanni	Marc. XIV lat. 223 FL,FP,P,PR, FP	Medin, pag. 46 ( <sup>1</sup> ); Bellemo pag. 274 ( <sup>2</sup> ). T, pag. 167; CA, pag. 366. MO, pag. 39.
	Lorenzo	FL,FP,P	CA, pag. 357; T, pag. 171; LE, pag. 174.
	Paolo	P	CA, pag. 375; W, vol. III, pagg. 145-47.
	Giovanni	FL,FP,PR,	CA, pagg. 363-64; W, vol. III, pag. 92-94; Schering, op. cit., pag. 70.
Sacchetti	Nicolò	LA,FL,FP,P, RS	CH, pag. 53. L, pag. 35.
Sacchetti		LA	CH, pag. 23.
Petrarca	Jacopo	FP,FL,P,PR, VL	PC, pag. 76.
	Landini	FL,FP,P	E, pagg. 9-11; L, pag. 65.
Stefano di Cino, merciaio	Nicolò	P.LO,LR,VP, FL, Laur. pl. XL,43	T, pag. 146; CAB, pag. 315; CA, pag. 385; W, vol. III, pagg. 129-131; Schering, op. cit. pag. 74.
Soldanieri		LR	CAB, pag. 279.
Soldanieri		LR	CAB, pag. 278.
Saviozzo		Laur. SS. An. nunziata 122	Cisorio (Nozze Santoro-Rossi) ( <sup>4</sup> ).

tip. Duse, 1894.

(<sup>3</sup>) Il n. 124, per errore, manca all'elenco.

(<sup>4</sup>) L. CISORIO — *Poesie inedite di Simone Sordini...* (per nozze Santoro-Rossi) Pontedera, tip. Ristori, 1895.

N.	Data di composizione	C A P O V E R S I	Schema metrico
132		Non te fidare in stato nè ricchezza	ABB,BCC;DD
133 134	1342 (?) ante 1360 (?)	Nova angeletta sovra l'ale accorta <i>O cieco mondo di lusinghe pieno</i>	ABC,ABC;DD ABB,ACC;DD
135 136		<i>O crudel donna, o falsa mia serena</i> <i>O giustizia regina, al mondo freno</i>	ABB,BCC;DD ABB,CDD;EE
137		O gran signore appellato Cupido	ABB,CDD;EE
138		*** <i>Onni diletto ed onni bel piacere</i> (m. c.)	ABA,BAB;cD cD <sup>(10)</sup>
139 140 141 142	1354-62	O perfida, crudel, dannosa invidia <i>O pianta vaga che nell'alto monte</i> Or vedi Amor che giovinetta donna <i>O sommo specchio di ciascun pianeta</i>	ABB,CDD;EE ABB,CDD;EE ABB,ACC;CDD ABC,BAC;DD
143	ante 1360 (?)	<i>O tu cara scientia mia, Musica</i>	ABB,CDD;EE
144	1363	*Passato ha il sol tutti i celesti segni	AbCC,DeFF;GG

(1) Matricola dei notai dei *Memoriali* dal 1265.(2) FANTUZZI — *Notizie d. scritt. bolognesi*, vol. IV.(3) A. SORBELLI — *Poesie di Matteo Griffoni* (in *Atti e Mem. d. R. Deput. di Storia per le prov. di Romagna* (1901) Serie III, vol. XIX, pag. 417).

(4) Ma è impossibile che il madrigale sia del Cavalcanti; tutt'al più sarà stato composto sulla traccia di un componimento del Cavalcanti.

Poeta	Intonatore	Codici	S T A M P E
Matteo Griffoni		Arch. Stato Bologna ( <i>Memoriali</i> ) <sup>(1)</sup> ; Arch. di Stato Bologna (Arch. del Comune) cod. n. 1 <i>Diversorum</i> .	CAB, pag. 324; Frati (op. cit.) pagg. 82-83; Fantuzzi, pag. 300 <sup>(2)</sup> ; Sorbelli, pag. 15 <sup>(3)</sup> .
Petrarca Cavalcanti(?) <sup>(4)</sup>	Jacopo	VL FL,FP,P,PR, Laur. Med. Pal. 315; Naz. Pal. 105; Magl. cl.VII, 1041; Chig. L, IV, 121	PC, pag. 157. CA, pag. 386; Valeriani, II, pag. 369 <sup>(5)</sup> ; Villarosa, I, pag. 174 <sup>(6)</sup> ; <i>Lirici</i> , pag. 252 <sup>(7)</sup> ; Cicciaporci <sup>(8)</sup> .
Boccaccio (?)	Nicolò	RS FL,VP,Laur. pl.XLcod.43	L, pag. 39. CA pag. 391; C, pag. 31; B, pag. 57
Rinuccini		Laur. Gadd. pl. XC inf. cod. 37	Bongi, pag. 31 <sup>(9)</sup> .
	Piero	RS,FP	LZ, pag. 66; L, pag. 34.
Sacchetti	Landini*	LA FL,FP	CH, pag. 83. E, pagg. 11-13; LE, pag. 275.
Petrarca	Nicolò	VL FL	PC, pag. 176. Nozze dalla Torre-Ginanni Fantuzzi cit.
	Giovanni	FL,FP,PR,LO	CA, pag. 321.
Sacchetti		LA	CH, pag. 96.

(5) VALERIANI — *Poeti del primo secolo della lingua italiana*, Firenze, 1816.(6) VILLAROSA — *Raccolta di rime antiche toscane*, Palermo, Assenzio, 1817.(7) *Lirici del secolo primo, secondo e terzo*, Venezia, Antonelli, 1846.(8) *Rime di G. Cavalcanti*, a cura di A. CICCIAPORCI, Firenze, Carli, 1813.(9) CINO RINUCCINI — *Rime* (a cura di S. Bongi, Lucca, Canovetti, 1858).

(10) L'ultimo distico non è in FP.

N.	Data di composizione	C A P O V E R S I	Schema metrico
145	1338 - 39	Perchè al viso d'Amor portava insegna	ABA,CBC;DE DE
146	1354 - 62	Perduto avea ogni albuscel la fronda	ABA,BCB;DD
147		<i>Per la 'nfluenza di Saturn'e Marte</i>	ABB,CDD;EE
148	ante 1363	<i>Per prender cacciagion leggiadra e bella</i>	ABB,CDD,EFF, GG
149		<i>**Per quella strada lattea del cielo</i>	ABB,CDD;EE
150	ante 1360 (?)	<i>Per ridda andando raito al terzo cerchio</i>	
151		<i>* Piance la bella Iguana</i>	abcβ;dd (ripetu- to 3 volte) (1)
152		Piovuta m'è dal ciel per grazia manna	ABB,ACC;DD
153		<i>Più non mi curo della tua ram- pogna</i>	ABB,.....;XX
154		<i>Posando a l'ombra delle verdi fron- de</i>	ABB,CDD,EFF,G
155		<i>Posando sov'un'acqua in sogno vidi</i>	ABB,CDD;EE
156	1367 - 68	<i>Povero pellegrin salito al monte</i>	ABB,CDD;EE
157		<i>Povero zappator in chiusa valle</i>	ABA,BCB;DD
158	ante 1360 (?)	<i>Prima virtute è costringer la lin- gua</i>	ABB,ACC;dD dD (2)
159		<i>Qual legge move la volubil rota</i>	ABB,CDD;EE
160		<i>Quando gli raggi del sol più pos- senti</i>	
161		<i>* Quando i oselli canta</i>	aBa',cDc',eFe'; G (4)
162		<i>Quando l'aire comença a farse bruno</i>	AbB,CdD,EF; GG
163	ante 1360 (?)	<i>Quando la stella press' all'alba spira</i>	
164		<i>Quando la terra parturisce 'l verde</i>	ABA,.....;XX
165	ante 1360 (?)	<i>Quando vegio rinovellar li fiore</i>	ABA,BCB;B
166		<i>Quel sole che nutrica 'l gentil fiore</i>	ABB,CDD;EE
167	1354 - 62	Questa nimica dell'umana turba	ABB,CDD;EE
168	circa 1354	Rivolto avea il zappator la terra	ABB,CDD,DEE; FF

(1) Il 2° verso rima col 4°; ed inoltre la musica del 2° verso è ripetuta nel 4°.

(2) *Sonetti et canzone del clarissimo Antonio degli Alberti*, editi a cura di A. BONUCCI, Firenze, Molini, 1863.

Poeta	Intonatore	Codici	S T A M P E
Petrarca		VL	PC, pag. 84.
Sacchetti		LA	CH, pag. 85.
	Landini	FL,LO	E, pagg. 13-14; L, pagg. 66-67.
	Gherardello	FL,FP	CA, pag. 371; C, pag. 34.
	J. Ciconia	MN,PE	GH, pag. 82.
	Giovanni	FP	
		RS	WJ; pagg. 66-69; LZ, pagg. 65-66; L, pagg. 31-32.
Antonio degli Alberti		Sen. I, IX, 18	Bonucci, pag. 65 (2).
	Giovanni	FL,FP,LO	
		LO	
Sacchetti	Jacopo	FL,FP,P,PR <sub>1</sub>	CA, pagg. 365-66.
	Nicolò	LA,FL,LO	CH, pag. 124.
	Lorenzo	FL,LO	Nozze Pizzigati-Bonelli cit.
	Jacopo	FL,FP,P,PR <sub>1</sub>	L, pag. 46.
		LO	
	Bartolino	FL,PR <sub>1</sub> ,LO	
	Nicolò	FL	L, pag. 49.
		RS	LZ, pag. 64; L, pag. 28.
	Piero	RS,FP	T, pag. 165; LE, pag. 231;
			L, pagg. 32-33.
	Giovanni	FP	
	Bartolino	FL,PR <sub>1</sub> ,LO	
	Jacopo	FL	
	Bartolino	FL	CA, pag. 380.
Sacchetti		LA	CH, pag. 65.
Sacchetti		LA	CH, pag. 40.

(3) L'ultimo distico manca in FP.

(4) Il 3° verso ripete il 1°; il 6° ripete il 4°; il 9° ripete il 7°.

N.	Data di composizione	CAPOVERSI	Schema metrico
169		<i>Rott'è la vela l'arbor e l'antenna</i>	ABB,CDD;EE
170	ante 1360 (?)	<i>Sedendo all'ombra d'una bella mandorla</i>	AbB,CdD;EE
171		<i>Seguendo il canto d'un uccel selvaggio</i>	ABB,CDD;EE
172		<i>Seguendo un me sparver che me menava</i>	ABA,BAB,ABA; CC
173		* Seguendo un pescator ch'ariva a riva	A <sup>5</sup> BB,CdD;EE FF
174		<i>Se non ti piacque...</i>	
175	ante 1360 (?)	<i>Sì come al canto della bella Iguanu</i>	ABA,BAB;CC
176	circa 1355-56	<i>Sì come il sol, nascoso d'alto monte</i>	ABB,BAA;CC
177		<i>Sì dolce non sonò con lir'Orfeo</i>	ABA,BCB,CBC; DD (1)
178	ante 1363	<i>Sì forte vola la pernice bella</i>	ABB,CDD;EE
179		<i>S'i monaccordo gentile stornamento</i>	ABB,.....;XX
180		<i>Si vagheggiavon fiso gli occhi miei</i>	ABB,ACC;DD
181		<i>Somma felicità, sommo tesoro</i>	ABB,CDD,EFF; GG
182	ante 1363	<i>Sotto verdi fraschetti molti augelli</i>	ABB,CDD;EE
183	circa 1354	<i>Sovra la riva d'un corrente fiume</i>	ABB,CDD,DEE; FF
184	1355 - 78	<i>Sovran'uccello se' fra tutti gli al'ri</i>	ABB,CDD;EE
185		<i>Sovra un fiume regale</i>	ABB,.....;XX
186	ante 1360 (?)	* Straccias'i pann'indosso	aBA,bCC;DD
187		<i>Su la rivera dove 'l sole agiaça</i>	ABA,.....;XA
188	circa 1354	<i>Su per lo verde colle d'un bel monte</i>	ABB,BAA;CC

(1) È probabile però che la lezione dell'ottavo verso sia errata e pertanto lo schema sia ABA, BCB, CDC; DD.

(2) Secondo lo ZENATTI (*Intorno a Dante*, Sandron, Palermo, s. a., pag. 195) il nostro poeta sarebbe un Simone Ciati o Ciatti da Todi, che compare il 6 dicembre 1313 in un atto notarile fiorentino.

Poeta	Intonatore	Codici	STAMPE
	Nicolò	FL	LE, p. 247; W, vol. III, pp. 131-34 Nozze Pizzigati-Bonelli cit.
	Giovanni	FL,FP,LO	
	Donato	FL,FP,P	Nozze Pizzigati-Bonelli cit. L, pag. 47.
		RS	LZ, pag. 64; L, pag. 39.
Pescione dei Cerchi		Chig. L, IV, 131; LR	Crescimbeni, III, pag. 308; Villarosa, IV, 271; GAB, pag. 317.
	Paolo Jacopo e Piero	P,LO FP,FL,PR, LO (Jacopo); FP (Piero)	Nozze Pizzigati-Bonelli cit. L, pag. 44.
Sacchetti		LA	CH, pag. 47.
	Landini	FL,FP,P,LO, MA	FE, pagg. 360-61; E, pagg. 31-34; EL, pagg. 207-9; L, pag. 68.
	Gherardello Donato	FL	CA, pag. 371.
Simone Ciati <sup>(2)</sup>		FL Casanatense d. V. 5	LE, pag. 265; Pelaez, n. 104 (3); Zenatti, <i>Due poesie musicali</i> (4); Zenatti, <i>Intorno a Dante</i> , pag. 189.
Sacchetti (3)	Landini	Laur. plut. XI cod. 43; FL,VP (5)	C, pagg. 32-33; E, pagg. 15-16.
	Gherardello Lorenzo	FL,FP,P,LO LA,FL,FP,P	Filippini (op. cit.). CH, pag. 24.
Sacchetti	Donato Piero Jacopo	FL FP FL	CA, pag. 388. Li Gotti ( <i>Accademia</i> , cit. pag. 11). L, pag. 45.
Sacchetti		RS LA	L, pag. 31. CH, pag. 30.

(3) M. PELAEZ — *Rime antiche italiane*, Bologna, Romagnoli-Dall'Acqua, 1895.

(4) A. ZENATTI — *Due poesie musicali del sec. XIV* (per nozze Levi-Ascoli) Ferrara, tip. Bresciani, 1893.

(5) Il madrigale è attribuito al Sacchetti dal solo cod. Vitali, la cui autorità è dubbia.

N.	Data di composizione	C A P O V E R S I	Sistema metrico
189		<i>Suso quel monte che fiorise verba</i>	ABC,.....;CX
190		<i>Tal mi fa guerra, che mi mostra pace</i>	ABB,ACC;DD
191	ante 1360 (?)	<i>Tanto che siate acquistati nel giusto</i>	ABA,CDC;EE
192	ante 1360 (?)	<i>Tanto soavemente</i>	aBB,bCC;DD
193	ante 1360 (?)	<i>Togliendo l'una all'altra foglie e fiori</i>	ABB,CDD;EE
194	1365-67	<i>Tra vaghi monti si serra una valle</i>	ABB,CDD;EE
195		<i>Tremando più che foglia sança giello</i>	AbB,.....;XY <sup>(1)</sup>
196		<i>Tu che l'opera altrui vuo' giudicare</i>	ABB,CDD,EFF;GG
197	1364	<i>Una augelletta, Amor, di penna nera</i>	ABB,CDD;EE
198		<i>Una colomba candid'e gentile</i>	ABB,CDD,EFF;GG
199	ante 1363	<i>Una colomba più che neve bianca</i>	ABB,CDD;EE
200		<i>Una fera gentil più ch'altra fera</i>	ABB,CDD;EE
201		<b>** Una pantera in compagnia di Marte</b>	ABB,CDD;EE
202		<i>Una smaniosa ed insensata vecchia</i>	ABB,ACC;DD
203		<i>Un bel girfalco scese alle mie grida</i>	ABB,CDD;EE
204	ante 1360 (?)	<i>Un bel perlaro vive sulla riva</i>	ABB,.....;XX
205	ante 1360 (?)	<i>Un bel sparver gentil di penna bianca</i>	ABB,BCC;DD
206		<i>Un cane, un'oca ed una vecchia pazza</i>	ABB,CDD,CEE;FF
207		<i>Un falcon pellegrin dal ciel discese<sup>(2)</sup></i>	ABB,CDD;EE
208		<b>**Un novo sole è apparito al mondo</b>	ABB,CDD;EE

(1) L'ultimo verso del madrigale è guasto nel testo, ed è irriducibile a misura metrica regolare. Il codice musicale reca varianti (nella seconda voce).

(2) Il Carducci ha mostrato come il madrigale intonato da Paolo non sia

Poeta	Intonatore	Codici	S T A M P E
	Nicolò	RS FL,VP	L, pag. 34. CA, pag. 385; C, pagg. 30-31; CAS, pag. 49.
	Jacopo Jacopo Giovanni	FL,FP,PR <sub>1</sub> FL FL,FP,P	T. Ricci (op. cit.). L, pag. 45. CA, pag. 352; C, pag. 35; Nozze dalla Torre-Ginanni Fantuzzi cit. GH, pag. 121.
Sacchetti	Rosso da Col legrana Landini	LA LO FL,FP	W, vol. II, pagg. 142-44. E, pagg. 17-19; Wf. (Appendice); L, pagg. 68-69. CH, pag. 108.
Sacchetti	[Nicolò] Landini	LA FL,LO	CA, pag. 362; E, pagg. 19-21; EL, pagg. 206-207. CA, pag. 362.
	Gherardello Paolo	FL P	Nozze Pizzigati-Bonelli cit.; CA, pag. 373 <sup>(2)</sup> .
	J. Ciconia	PE	GH, pag. 80.
Soldanieri	Donato Donato	P FL,P,LR	CA, pag. 383. T, pag. 195; CAB, pag. 277; CA, pag. 368; W, vol. III, pagg. 114-16; G. (XII).
	Jacopo	LO	Li Gotti (Accademia, I, pagg. 11)
	Jacopo	FL,FP,P,PR <sub>1</sub>	W, vol. III, pagg. 97-98; T. Ricci (op. cit.); Filippini (op. cit.).
	Donato	FL,FP	CA, pag. 382.
Rinuccini		Laur. Gadd. pl. XC, inf. cod. 37	Bongi, pag. 22; Croce, Poe- sia popol. pag. 228; LE, pag. 315 (ediz. 1908); FT, pag. 439 n.
		MA	FE, pag. 360.

che un adattamento di un sonetto di Matteo Frescobaldi (+ 1348).

(2) È probabile che fosse intonato, perchè il primo verso fu plagiato da Mariotto Davanzati.

N.	Data di composizione	C A P O V E R S I	Schema metrico
209	ante 1360 (?)	<i>Usselto selvaggio per stagione</i> (m.c.)	ABB,CDD,EF <sup>1</sup> GH <sup>(1)</sup>
210	1363	<b>Vana speranza di mia vita festi</b>	ABB,CDD;EE
211	1363	Vanno gli augelli intorno al nuovo gufo	ABB,CDD;EE
212		Venus al suo Cupido per diletto	ABB,CDD,EF <sup>1</sup> GG
213	circa 1354	<b>Verso la vaga tramontana è gita</b>	ABA,BCB;CC
214	ante 1360 (?)	<i>Vestissi la cornacchia d'altrui penne</i>	ABB,CDD;eE
215		Vidi, come a Amor piacque di mostrarmi	ABB,CDD;EE
216		<i>Vidi nell'ombra d'una bella luce</i>	ABB,CDD;EE
217		<i>Virtù loco non ci ha perchè gentile</i>	ABB,CDD;EE
218	ante 1360 (?)	<i>Vola lo bel sparver di ramo in ramo</i>	AbA,BaB;CC
219		<b>Volgendo i suo begli occhi inver le fiamme</b>	ABB,CDD;EE

## AGGIUNTI

220		In mezzo d'un zardin fiorito e verde	ABB,CDD;EE
221		El me alcid'el partir da quela arena	ABB,CDD;EE FF
222		<i>Qual perseguita dal suo servo Danne</i>	ABB,CDD;EE

(<sup>1</sup>) In verità le rime del distico finale, pur non essendo perfette, conservano più che una tal quale assonanza (*magistrolì o maestrolì, e discepolì*).

(<sup>2</sup>) L. SUTTINA — *Ballate e madrigali del buon tempo antico* (per nozze

Poeta	Intonatore	Codici	STAMPE
	Jacopo	FL,FP,P,PR, LO	CA, pp. 322-23; T, pp. 169-70; W, vol. III, pp. 99-100; MO, pp. 73-75.
Sacchetti	[Jacopo fratello di Gherardello]	LA	CH, pag. 94.
Sacchetti		LA	CH, pag. 98.
Soldanieri		LR	CAB, pag. 276.
Sacchetti	[Ottolino]	LA	CH, pag. 30.
	Jacopo Nicolò	FL,PR, FL	Nozze Spreti-Borea cit.
	Lorenzo	FL,FP,P,LO	T. Ricci (op. cit.); Filippini (op. cit).
Soldanieri	Nicolò	LR,FL	CAB, pag. 272.
Sacchetti	Jacopo [Donato]	FL	T. Ricci (op. cit.). CH, pag. 84.
		Marc.ital. IX, 142	Suttina, pag. 9 (?).
		Marc.ital. IX, 142	Suttina, (op. cit.) pag. 10.
	Nicolò	FL	

Pontoni-Orgnani Premariacco), Perugia, 1905. Aggiungo qui questi tre madrigali, poichè mi erano sfuggiti mentre componevo l'elenco.

## APPENDICE I.

**Madrigali proposti come esempio da Antonio da Tempo (1332)  
e da Ghidino da Sommacampagna (1381-84)**

- |  |  |           |
|--|--|-----------|
| 1) Perchè la bianca neve cader<br>vidi   | ABA,ABA,ABA  | (Antonio) |
| Titiro lento manifestamente              | ABB,CDD,EFF,GHH  | (Ghidino) |
| 2) A giuoco ed a sollazzo di Lapela      | AbA,BaB  | (Antonio) |
| O Melibeo, l'altissimo tonante           | AbA,CdC, EfE   | (Ghidino) |
| 3) Togli questa ghirlanda                | abB,baA  | (Antonio) |
| Titiro mio verace                        | abB,cdD,efF  | (Ghidino) |
| 4) L'altr'ier tu mi guardavi             | abb,abb,abb  | (Antonio) |
| Questa città regale                      | abb,cdd,eff  | (Ghidino) |
| 5) Inferma giace la gentil donzella      | AaB,AbA;CC   | (Antonio) |
| Sopra 'l colle de Nisa danza vidi        | AbB,CdD;EE   | (Ghidino) |
| 6) Tutto sfreddito per la gran<br>rosata | AbB,AbB;B (ripetuto<br>2 volte)                                    | (Antonio) |
| Cantiamo un poco de più alta<br>materia  | AbB,CdD,Eff;F  | (Ghidino) |
| 7) Giù per l'acqua corrente              | a <sup>b5</sup> Cb <sup>5'</sup> ,a <sup>b5</sup> Cb <sup>5'</sup> | (Antonio) |
| Lo pastor Coridon                        | a <sup>b</sup> Cb',a <sup>b</sup> Cb',a <sup>b</sup> Cb'           | (Ghidino) |

## APPENDICE II.

**Indice dei rispetti che servirono per l'intonazione come madrigali  
(schema: AB,AB,CC,DD) (1).**

- 1) Altera donna e gentil per natura (poeta: Giovanni Dondi dall'Orologio; Cfr. Medin, pag. 43)

(1) Nell'elenco ho segnato con *m. c.* fra parentesi i madrigali che erano musicati come *cacce*. Ritengo fuor di luogo qui indicare alcune *cacce* più antiche in cui è evidente una originaria struttura di madrigale, che risulta però già modificata sostanzialmente o spezzata per il trovare irregolarmente settenari al posto di endecasillabi o per l'inserzione e aggiunta più o meno abbondante di versi brevi (p. es. in *Per larghi prati*, che ha uno schema di rispetto, cioè AB,AB,Cc,DD; in *Con bracchi assai*, che ha lo schema ABb, CCD (ripetuto due volte) + EE; in *A poste messe*; e in qualche altro caso).

- 2) *Donna già fui gentile innamorata* (FL,FP), musica di Giovanni da Cascia; ed. CA, pag. 367.
- 3) *O dolce appresso un bel perlato fiume* (FL,FP,P,PR,LO), musica di Jacopo da Bologna; ed. CA, pag. 358.
- 4) *O in Italia felice Liguria* (FL,FP,PR,LO), musica di Jacopo da Bologna; ed. CA, pag. 392. (1)
- 5) *O perlato gentil che dispogliato* (FL,FP,P,LO), musica di Giovanni da Cascia; ed. CA, pagg. 358-59.
- 6) Non ama chi vuol ben pur per si stesso (poeta: Giovanni Dondi dall'Orologio; cfr. Medin pag. 47).
- 7) Se per sofrir et star sempre costante (poeta: Giovanni Dondi dall'Orologio; cfr. Medin pag. 93).
- 8) *Sotto l'impero del possente prinze* (FL,FP,PR,LO), musica di Jacopo da Bologna; ed. CA, pagg. 366-67 (2).
- 9) Tanto sum stato, che quel ch'io non voglio (poeta: Giovanni Dondi dall'Orologio; cfr. Medin, pag. 55) (3).

Si tratta dunque di una varietà di diffusione assai limitata, riferibile a personalità e congiunture ben definite. Dei novi esempi infatti, quattro sono del solo Dondi, e cinque si riferiscono a un contrasto tra i due musicisti Jacopo e Giovanni avvenuto probabilmente in quel di Verona (cfr. LI GOTTI, *Anna o dell'amor segreto*, in *Accademia I*, 1945, pagg. 9-11).

## APPENDICE III.

**Indice degli schemi metrici indicati nell'elenco (4)**

- A) **Combinazione concorde** (tra tutti i terzetti)
- a) *due rime in un terzetto*  
I) ABB;C (5) (13,100)

(4) Schema: AB,AB,CC,DD,EE. Il Carducci non ha ordinato bene i versi: basta vedere i codici.

(2) Schema: AB,AB,CC (ripetuto due volte) + DD.

(3) Lo schema metrico presenta alcune rime interne irregolari.

(4) I numeri arabi tra parentesi si riferiscono al numero progressivo che i testi hanno nell'elenco. Mancano gli schemi dei madrigali-rispetto, dei madrigali irregolari di quattro versi, dei madrigali «repetiti», dei madrigali giuntici incompleti e di quei pochi che non ho potuto esaminare sui libri o sui codici.

(5) Ripetuto due o tre volte.

## II) ABB;CC (113)

*rime incatenate* (in tutto o in parte)III) [ABA,ABA,ABA] <sup>(1)</sup>

IV) ABA,BAB;CC (175)

IVa) [AbA,BaB] <sup>(1)</sup>

IVb) AbA,BaB;CC (103,218)

IVc) ABA,BAB;cDeD (138) <sup>(2)</sup>

IVd) ABA,BAB,ABA;CC (172)

V) ABA,BCB;CC (27,36,66,126,213)

Va) ABA,BCB;B (165)

Vb) ABA,BCB;DD (146,157)

Vc) aBA,bCC;DD (186)

Vd) ABA,BCB,CDC;D (21)

Ve) ABA,BCB,CDC;DD (120,177)

*rime non incatenate*VI) [AaB,AbA;CC] <sup>(1)</sup>VII) [abb,abb,abb] <sup>(1)</sup>VIII) [AbB,AbB;B] <sup>(1)</sup>IX) ABB,ACC;DD (4, 15, 38, 42, 63, 70, 82, 101, 114, 116, 122,  
127, 134, 152, 180, 190, 202)

IXa) AbB,AcC;DD (43)

IXb) ABB,ACC;dDdD (158) <sup>(2)</sup>

IXc) AbB,AcC,AdD;E (39)

IXd) ABB,ACC,CDD (141)

X) ABB,BAA;CC (29, 106, 176, 188)

Xa) [abB,baA] <sup>(1)</sup>

XI) ABB,BCC;DD (89, 132, 135, 205)

XIa) aBB,bCC;DD (192)

XII) ABB,CBB;DD (41)

XIII) ABB,CAA,ACB (88)

XIV) ABA,CBC;DE DE (145)

XIV') ABA,CBC,CDD;EE (123)

<sup>(1)</sup> Schema adottato dal da Tempo.<sup>(2)</sup> Si noti però che l'ultimo distico manca in FP.b) *tre rime in un terzetto*

XV) ABC,ABC;DD (133)

XVI) ABC,BCA;DD (105)

XVII) ABC,BAC;DD (142)

B) *Terzetti semilegati tra loro*

XVIII) ABB,CCD,DEE;FF (35, 45, 119, 125, 168, 183)

XIX) ABB,CDD,DEE (60)

XX) ABB,CDD,CEE;FF (206)

C) *Terzetti sciolti*

XXI) ABA,CDC;EE (2, 22, 34, 71, 72, 87, 97, 191)

XXIa) AbA,CdC;EE (96)

XXIb) [AbA,CdC,eFe] <sup>(1)</sup>

XXIc) aBA,cDC,eFE;G (58)

XXId) aBa',cDe',eFe';G (161)

XXIe) ABA,CDC,EFE;GG (78)

XXII) ABB,CDD (14)

XXIII) ABB,CDD;EE (3, 5, 6, 9, 10, 11, 16, 18, 23, 24, 25, 32,  
37, 40, 44, 47, 49, 50, 59, 64, 65, 69, 73,  
75, 76, 77, 80, 81, 84, 93, 95, 98, 99, 104,  
107, 108, 111, 112, 115, 117, 128, 129, 130,  
131, 136, 137, 139, 140, 143, 147, 149, 155,  
156, 160, 166, 167, 169, 171, 178, 182, 184,  
193, 194, 197, 199, 200, 201, 203, 207, 208,  
210, 211, 215, 216, 217, 219, 220, 222)XXIIIa) [AbB,CdD;EE] <sup>(1)</sup>

XXIIIb) abB,cdD;EE (1,170)

XXIIIc) ABB,CDD;eE; (214)

XXIIId) aBB,cDD;EE (7,12)

XXIIIe) AbB,CDD;eE (46)

XXIIIff) ABB,CDD;E (85)

<sup>(1)</sup> Schema adottato da Ghidino.

- XXIIIg) A<sup>5</sup>BB,C<sup>5</sup>DD;EE FF <sup>(1)</sup> (79,173)  
 XXIIIh) ABB,CDD;EE FF (221)  
 XXIII') ABB,CDD,EFF;GG (17, 20, 26, 52, 55, 62, 91, 92, 121, 148,  
 181, 196, 198, 209, 212) <sup>(2)</sup>  
 XXIII'a) [abb,cdd,eff] <sup>(3)</sup>  
 XXIII'b) [abB,cdD,eff] <sup>(3)</sup>  
 XXIII'c) [AbB,CdD,eff;F] <sup>(3)</sup>  
 XXIII'd) ABB,CDD,EFF;G (48,57,154)  
 XXIII'e) AbB,CdD,eff;G (86)  
 XXIII'f) aBB,cDD,eff;GG (118)  
 XXIII'g) AbB,CdD,eff;GG (8,51,162)  
 XXIII''') [ABB,CDD,EFF,GHH] <sup>(3)</sup>  
 XXIII''a) ABB,CDD,EFF,GHH;II (19)  
 XXIII''b) ABB,CDD,EFF,GHH,ILL (31)

## APPENDICE IV.

Indice dei poeti e degli intonatori indicati nell'elenco <sup>(4)</sup>

## A) Poeti

- Alberti (degli) Antonio* : 75 152  
 : XXIII, IX  
*Belondi Rigo* : 77  
 : XXIII

<sup>(1)</sup> Veramente il n. 173 ha lo schema: A<sup>5</sup>BB,CdD;EE FF, ma è assai probabile che la lezione del 5° verso sia guasta. Si noti ancora, per il n. 79, che l'ultimo distico manca in FP.

<sup>(2)</sup> Il n. 209 ha lo schema: ABB,CDD,EFF;GH. Ma le rime del distico finale, pur non essendo perfette, conservano una certa assonanza.

<sup>(3)</sup> Schema addotto da Ghidino.

<sup>(4)</sup> I numeri romani si riferiscono allo schema metrico delle poesie di ciascun compositore quale è indicato nell'elenco precedente; i numeri arabi, invece, all'elenco generale. I numeri arabi in corsivo indicano le poesie musicate; quelli tra parentesi quadre le poesie attribuite con incertezza al compositore in questione; quelli in corsivo tra parentesi tonde le poesie musicate di cui non c'è pervenuta la musica. Non sono indicati gli autori e intonatori di madrigali-rispetto, nè il da Tempo, nè Ghidino.

- Boccaccio Giovanni* : 26 [136]  
 : XXIII', XXIII  
*Bonafedi Leonardo* : 50  
 : XXIII  
*Cavalcanti Guido* (?): [134]  
 : IX  
*Cerchi (de') Pescione* : 173  
 : XXIIIg  
*Ciati Simone* : 180  
 : IX  
*Cino (di) Stefano* : 128  
 : XXIII  
*Donati Alesso* : 2, 20, 22, 34, 43, 46,  
 : XXI, XXIII', XXI, XXI, IXa, XXIIIe,  
 48, 51, 58, 78, 81, 96  
 XXIII'd, XXIII'g, XXIc, XXIe, XXIII, XXIa  
*Dondi dall'Orologio Giovanni* : 116  
 : IX  
*Forestani Simone* (detto il Saviozzo): 131  
 : XXIII  
*Griffoni Matteo* : 132  
 : XI  
*Malatesti Malatesta* : 94  
 : (manca)  
*Petrarca Francesco* : [97], 126, 133, 141, 145  
 : XXI, V, XV, IXd, XIV  
*Rinuccini Cino* : 137, 207  
 : XXIII, XXIII  
*Sacchetti Franco* : [4], 9, 16, 24, 27, 29, (35),  
 : IX, XXIII, XXIII, XXIII, V, X, XVIII,  
 (45), 49, 64, (65) 99, (106),  
 XVIII, XXIII, XXIII, XXIII, XXIII, X,  
 122, 125, 139, 144, 146, 156,  
 IX, XVIII, XXIII, (schema irreg.) Vb, XXIII,  
 167, 168, 176, [181], 183, 188, 194,  
 XXIII, XVIII, X, XXIII', XVIII, X, XXIII,  
 (197), (210), 211, (213), 219  
 XXIII, XXIII, XXIII, V XXIII

- Soldanieri Nicolò*: 3, 10, 25, 30, 38,  
: XXIII, XXIII, XXIII, (schema irreg.) IX,  
76, 88, 98, 111, 129, 130,  
XXIII, XIII, XXIII, XXIII, XXIII, XXIII,  
203, 212, 217  
XXIII, XXIII', XXIII  
*Vannozzo (di) Francesco*: 93  
: XXIII

## B) Intonatori (4)

- Bartolino da Padova*: 6, 54, 72, 80, 95, 97,  
: XXIIf, (manca), XXI, XXIII, XXIII, XXI,  
102, 159, 164, 166  
(manca), (manca), (incompl.), XXIII  
*Ciconia J.*: 18, 73, 149, 201  
: XXIII, XXIII, XXIII, XXIII  
*Donato da Cascia*: 25, 28, 40, 55, 61,  
: XXIII, (manca), XXIII, XXIII', (incompl.),  
(65), 75, 76, 77, 101, 108,  
XXIII, XXIII, XXIII, XXIII, IX, XXIII,  
171, 179, 184, 202, 203, 206, (209)  
XXIII, (incompl.), XXIII, IX, XXIII, XX, XXIII  
*Francesco degli Organi (Landini)*: 42, 62, 107, 112,  
: IX, XXIII', XXIII, XXIII,  
113, 127, 140, 147, 177, 181, 196, 198  
II, IX, XXIII, XXIII, Ve, XVIII', XXIII', XXIII'  
*Gherardello da Firenze*: 8, 17, 33, (45) 84,  
XXIII'g, XXIII', (incompl.), XVIII, XXIII,  
91, 98, 148, 178, 182,  
XXIII', XXIII, XXIII', XXIII, XXIII,

(4) I numeri arabi in corsivo indicano il caso in cui una stessa composizione risulta musicata da due intonatori diversi. I numeri arabi tra parentesi quelle composizioni musicali che non ci sono pervenute, ma della cui esistenza siamo certi. Ho incluso il riferimento anche ai madrigali incompleti nel testo poetico. I numeri romani si riferiscono agli schemi metrici (vedere l'Appendice III).

- 199  
XXIII  
*Giovanni da Cascia*: 4, 12, 41, 44, 67, 83,  
: IX, XXIII'd, XII, XXIII, (incompl.), (manca),  
92, 114, 118, 121, 143, 150,  
XXIII', IX, XXIII'f, XXIII', XXIII (manca),  
153, 163, 170, 193  
(incomp.), (manca), XXIIIb, XXIII  
*Guglielmo di Francia*: 99  
: XXIII  
*Jacopo da Bologna*: 13, 32, 47, 59, 63, 69,  
: I, XXIII, XXIII, XXIII, IX, XXIII,  
79, 82, 85, 87, 105, 109,  
XXIIIg, IX, XXIII'f, XXI, XVI, (incompl.),  
117, 126, 134, 155, 158, 165, 175, 186,  
XXIII, V, IX, XXIII, IXb, Va, IV, Ve,  
191, 192, 204, 205, 209, 214,  
XXI, XIa, (incompl.), XI, XXIII', XXIIIc,  
218  
IVb  
*Jacopo fratello di Gherardello*: (106), (210)  
: X, XXIII  
*Lorenzo Masini*: 26, 38, 52, 53, 74, 89,  
: XXIII', IX, XXIII', (incompl.), (incompl.), XI,  
119, 157, 183, 216  
XVIII, Vb, XVIII, XXIII  
*Nicolò da Perugia*: 23, 27, 29, (35), 90, 97,  
: XXIII, V, X, XVIII, (manca), XXI,  
110, 122, 128, 136, 142, 156,  
(incompl.), IX, XXIII, XXIII, XVII, XXIII,  
160, 169, 190, (197) 215, 217  
XXIII, XXIII, IX, XXIII, XXIII, XXIII,  
222  
XXIII  
*Ottolino da Brescia*: (213)  
: V

- Paolo da Firenze: 36, 60, 66, 70, 120, 174, 200  
 : V, XIX, V, IX, Ve, (manca), XXIII  
 Piero: 7, 19, 31, 138, 162, 175, 185  
 : XXIII<sup>d</sup>, XXIII<sup>'a</sup>, XXIII<sup>'b</sup>, IV<sup>c</sup>, XXIII<sup>'g</sup>, IV, (incompl.)  
 Rosso da Collegrana: 195  
 : (incompl.)  
 Vincenzo da Rimini: 5, 68, 71, 89  
 : XXIII, (manca), XXI, XI

## APPENDICE V.

## Madrigali inediti o poco noti

## I.

## GIOVANNI DA CASCIA

[FL c. 6v.]

Fra mille corvi una cornacchia bianca  
 Fa che ciascun se tene un pappagallo,  
 Benché le verdi penn'e 'l becco manca.

Vivesi ad arte e così el mondo regna.

## II.

## GIOVANNI DA CASCIA — Madrigale - caccia

[FP c. 97 v.]

Nel bosco sença foglie  
 Cacciando una perdice molto stanca  
 Saltomm'innançi una lepre bianca.

La sua bella vagheça  
 Lasciar mi fece la caccia primiera  
 E seguir l'altra con la mia levriera.

Voltandosi più volte  
 Uscì de' cani e fuçi 'n una tana,  
 E li fu presa temerosa e sana.

In braccio la ricolsi e la baciai:  
 Caccia più dolce giammà non cacciai.

## III.

## GIOVANNI DA CASCIA

[FL. c. 1 v.: FPc. 53v. - 54r.; LO c. 17 v.]

Più non mi curo della tua rampogna,  
 Amor, chè lungamente m'ha' beffato,  
 E 'l bianco per lo pers'ha' dimostrato.

Così ti fida in Amor come in monaco;  
 Credil'a me, che tutto 'l dì ne romaco. (1)

## IV.

## GIOVANNI DA CASCIA

[FL c. 2 v.; FP c. 52v. - 53r.; LO c. 8 r.]

Sedendo all'ombra d'una bella mandorla,  
 Sonno mi venne subito,  
 Ond'i' dormett'in su la man del gubito. (2)

Poscia veder mi parve un agnel (3) candido  
 Ch'avea dal destro un aspido,  
 Dall'altro un struço più varo (4) che l'aspido.

Ferì l'agnel, sì che 'n ver me ricoltesi; (5)  
 Per cotal modo 'l sonno mio discioltesi.

(1) romaco = rumino, rimugino. In FP<sup>2</sup>trovo: rumico.

(2) gombito. (FP)

(3) angel. (FL)

(4) Così nei codici; forse per vario (= insidioso). A meno che con questa parola non si voglia accennare alla torta figura sia dello struzzo che del serpe.

(5) sott: l'agnello.

## V.

## JACOPO DA BOLOGNA

[1<sup>a</sup> parte (vv. 1-4): FL c. 8 v.; FP. c. 91 v.; P c. 3; PR<sub>1</sub> c. 2 v.; 2<sup>a</sup> parte (vv. 5-8): FL c. 8 v.; 3<sup>a</sup> parte (vv. 9-12): FL c. 9 r.; FP c. 92 r.; PR<sub>1</sub> c. 3 r. — Pubblicato (eccetto la 1<sup>a</sup> parte e gli altri due ritornelli) in CAR-  
DUCCI, *Opere*, VIII, pag. 387].

Aquila altera, ferma in su la vecta  
Dell'alta mente <sup>(1)</sup> l'occhio valoroso,  
Dove tua <sup>(2)</sup> vita prende suo riposo.

Là è 'l parer e là l'esser beato.

\*

Uccel di Dio, insegna di giustizia,  
Tu hai principalmente eterna <sup>(3)</sup> gloria,  
Perchè nelle grand'opr'è tua <sup>(4)</sup> vittoria.

Là vidi <sup>(5)</sup> l'ombra e là la <sup>(6)</sup> vera essença <sup>(7)</sup>.

\*

Creatura gentil, animal degno,  
Salire in alto e rimirare 'l sole  
Singularmente tuo natura vòle. <sup>(8)</sup>

Là é l'immagine e la perfectione.

## VI.

## JACOPO DA BOLOGNA

[FL c. 18 v.]

Con gran furor fece l'aperto chiuso  
Colei la qual el cor miss'ha ['n] catene,  
Che mai per me allegreçç'al cor non vene:

<sup>(1)</sup> Forse: dell'alto monte.

<sup>(2)</sup> sua. (FL)

<sup>(3)</sup> chara. (FP)

<sup>(4)</sup> tu hai. (FP)

<sup>(5)</sup> vidi = vedi.

<sup>(6)</sup> e la (FL); là la. (FP)

<sup>(7)</sup> essentia. (FL)

<sup>(8)</sup> vuole. (FL)

Privato son di bene e di dolceça,  
Ed è serrat'a mi la via d'amore,  
Come notturno çel riserra 'l fiore.

Onde però così per questo modo  
La vita si restringe, a ciò ch'i' odo.

## VII.

## JACOPO DA BOLOGNA

[FL c. 20 v.]

Entrava Phebo con lucenti raçi  
Nel regno d'Arïete, che facea  
Che ciascun-prato d'erba e fior vestea.

Quando in un fiume d'acqua pura e chiara  
Con quella vaga più che Thetis bella  
Pescando me trovai, donando a quella.

Rendenne graçi'a me, e l'inchinai:  
Più dolçe tempo non senti' giammai.

## VIII.

## JACOPO DA BOLOGNA

[FP c. 93 r.]

Giunge 'l bel tempo della primavera  
Che nuova erbeta dà, fiori e viole;  
Cresce beato Amor dov'esser vuole.

A' dolci versi d'uselletti, fuora  
Van donne pe' ghirlande in compagnia,  
Seguendo lor amor *drei* <sup>(1)</sup> tutta via.

Ed ogni frutto del piacer giermoglia,  
Chè sol consiglio fan d'amor di voglia.

<sup>(1)</sup> Il cod. legge chiaramente *drey*. Ho pensato (ma mi pare poco sostenibile) a una lezione ['n] *drei*.

## IX.

JACOPO DA BOLOGNA

[FL c. 15 v.; FP c. 67 v.; PR<sub>1</sub> c. 1 r.]

Lo lume vostro, dolce mie signore,  
Virtute sic perfecte est ornatum,  
Ch'a' rei non luce, a' boni sempr'è chiaro.

Hoc est notum et [est] satis probatum  
In quegli ch'han(no) sentito el gusto amaro  
Nascosamente per comporre errore. <sup>(1)</sup>

Una donna vi regge ch'È SÌ BELLA, <sup>(2)</sup>  
Sul ciel no(n) è posta più lucente stella.

## X.

JACOPO DA BOLOGNA

[FL c. 19 v.]

Lucida petra, o MARGHERITA cara,  
Tanto splendor non rende,  
Quanto da' tuo' begli occhi ognor discende.

. . . . .  
. . . . .  
. . . . .

Però [ho] <sup>(3)</sup> mercede infin ch'è 'l tempo verde,  
Ch'ogni virtù sança pietà si perde.

## XI.

JACOPO DA BOLOGNA

[FL c. 9 r.]

Quando veggio rinnovellar li fiore  
E rinverdir le fronde e fogli' ed erba,  
Membrar mi fa di voi, donna, [e] d'Amore.

<sup>(1)</sup> per commettere errore.

<sup>(2)</sup> Isabella Fieschi, moglie di Luchino Visconti, signore dal 1339 al 1349.

<sup>(3)</sup> Il cod. ha: *pero*. Correggerei anche con: *spero*.

Perchè sott'ombra di ghirlanda d'erba  
Facean dimora gli vostri ochi, quando  
Amor feri la mia mente superba,

Che verde sempre per voi si conserba.

## XII.

JACOPO DA BOLOGNA

[FL c. 20 v.; PR<sub>1</sub> c. 30 v.]

Vestissi la cornacchia d'altrui penne  
Sì come dice d'Isopo la storia,  
Ma con quelle mai non ebbe victoria;

Perchè alla corte ov'eran <sup>(1)</sup> gli altri uccelli,  
Per più onta in meço di lor concilio  
Pelata fu e poi messa in esilio.

Chi dell'altrui si veste  
Follia fa, chè tosto si disveste.

## XIII.

[LO c. 53 v. — Senza indicazione di intonatore]

Posando [al]l'ombra delle verdi fronde,  
Appresso un fiumicello, in un bel orto,  
La chiara lucie mi donò conforto.

Gentil mado[n]na, comandamento dolcie,  
Che cantar comandasti nel tu' aspetto,  
Novelle note intendi del sugetto.

Hai ochi di falcon accesi [e belli]  
Di cui chiareçça no varebe schermo <sup>(2)</sup>  
Che da voi ci ascondesse; e questo è fermo, <sup>(3)</sup>

Che sempre vostro viso m'ANN[Amora].

<sup>(1)</sup> *dov'eran*. (FL)

<sup>(2)</sup> Il cod. ha: *scerpo*.

<sup>(3)</sup> Il cod. (che è di solito pieno di sviste) ha: *con questo efermo*.

## XIV

PIERO

[FP c. 91r. — Pubblicato dal WOLF in *Appendice* al suo *Florenz in der Musikgeschichte*.]

Cavalcando con un giovine acorto,  
Qual io bramoso di trovare Amore,  
Giungemo in un bel prato pien di fiore.

Guardando in meço di questa verdura,  
Vedemo Amor in forma d'una dea,  
Che due donçelle in suo braccio tenea.

L'una biondetta cogli ochi leggiadri,  
L'altra col viso benigno ed umile,  
E di coraggio ciascuna gentile.

Quando ci vide Amor le braccia aperse;  
Allor queste, col raggio di sua vista,  
Cinsono intrambi d'amorosa lista.

Ciascun'ha pres'el suo per suo vagheça,  
L'una cogli ochi, l'altra colla treçça.

## XV.

GHERARDELLO

[FL c. 27 v.; FP c. 84 v. — 85 r.; LO c. 70 v.]

Con levrieri e mastin(i), segugi e bracchi,  
Cacciando vo da sera e da mattina,  
Sol per pigliar(e) la bianca porcellina.

. . . . .  
. . . . .  
. . . . .

Perchè sommo dilecto spero il giorno  
Ch'io sonerò, a caccia presa, il corno.

## XVI.

LORENZO MASINI

[FL c. 53 v. — 54 r.; LO c. 18 v.]

I' credo ch'i' dormia, o a me parve,  
Quando la dea d'amor vidi venire  
Nell'atto che pietà fa duol sentire.

. . . . .  
. . . . .  
. . . . .

Rimango in sogno pensando pensoso,  
Ed alla donna suo serv'amoroso.

## XVII.

LORENZO MASINI E VINCENZO DA RIMINI

[Lorenzo: FL c. 45 v. 46 v.; LO c. 42 v.; Vincenzo: FL c. 35 v.; P c. 32; LO c. 44-r. — Pubblicato dal GANDOLFI, *Illustrazioni di alcuni cimeli cit.*, tavv. X e XI; e dal WOLF, *Geschichte d. Mens. Notation*, III pagg. 119-24]

Ita se n'era a star nel paradiso,  
Cogliendo fior Proserpina cantava,  
Quando per <sup>(1)</sup> l'amor suo Pluto cercava.

Così m'apparve, ond'io m'inamorava,  
La donna che parò le mani al viso <sup>(2)</sup>,  
Per far che mai dā lei fossi diviso.

Benchè meglio di me fece Plutone,  
Che la rapì; ma i' stett' in prigione.

## XVIII.

DONATO DA CASCIA

[FL c. 77 v.; LO c. 25 v. 26 r.]

L'aspido sord' e 'l tirello scorçone,  
La talpa, la cicign' e 'l badalischio  
Si trovan per le selv' al suon del fischio.

O Febo o su' sorella in iscorione <sup>(3)</sup>  
Presti[n] la gratia (i)loro e lor sapere,  
Sì che lor[o] passion <sup>(4)</sup> faccia[n] sentire.

<sup>(1)</sup> forse: *pur*.

<sup>(2)</sup> *ch'adoprà le mani e 'l viso* (P). Ma mi pare si tratti di una glossa.

<sup>(3)</sup> la costellazione dello Scorpione.

<sup>(4)</sup> cioè il loro influsso. Il cod. ha: *passionne*.

Saturn'e Marte diedo[no] la força,  
Si che *mosso passo* <sup>(1)</sup> genti[l] força. <sup>(2)</sup>

## XIX.

DONATO DA CASCIA  
[FL c. 75 v.; P. c. 46]

Faccia chi de', se 'l po', chè passa l'ora,  
E ciascun corre al suo ultimo fine;  
Non sie chi pensi tornar dopo 'l fine.

E mentre che no' passiam e no il tempo  
Doviàn (1)oprar, perchè non torna 'l tempo. <sup>(2)</sup>

## XX.

DONATO DA CASCIA  
[FL c. 76 v.]

S'i', monaccordò gentile stornamento,  
Non son pregiato in virtù fiorita,  
Cessa però da me virtù gradita.

<sup>(1)</sup> Le parole segnate in corsivo difficilmente sono restituibili a senso compiuto, ed evidentemente sono il risultato d'una abbreviatura. Ardirei leggere, se non temessi di allontanarmi troppo dal testo: *mos'sha pas[sion] so' genti[l] força*. Il senso, secondo me, è il seguente: l'aspido, il tirello, la talpa, la cignia, il basilisco sono animali a sangue freddo, insensibili come la donna amata dal poeta. Che Febo e Diana li rendano sensibili (cioè diano loro « grazia » e « sapere »)! Furono Saturno e Marte (costellazioni infauste) a dare « passione » (cioè cattivo infusso) sia agli animali che alla donna; quel cattivo infusso ha tolto « gentilezza » all'amata.

<sup>(2)</sup> *sorça* (LO).

<sup>(3)</sup> Si notino le rime equivoche (*fine, tempo*).

Ma non cura di me, nè di virtute,  
Tal <sup>(1)</sup> che sempre darà gentil salute.

## XXI.

NICOLÒ DA PERUGIA  
[FL c. 83 v.]

Qual perseguita dal suo servo Danne <sup>(2)</sup>,  
Dove sdegnosa di suo calda voglia  
Su la fredd' onda vesti acerba foglia;

Tal quell' a me ch' a diletto m' affanna  
Mutò senbiante e coperse la testa,  
Fece onbra al viso di suo bella vesta.

FISA BELLA guardai pel crud' aspetto  
Si ch' i' smarri' di paura e suspecto.

## XXII.

NICOLÒ DA PERUGIA <sup>(3)</sup>  
[FL c. 96 v.]

I' son ch' a seguitar fiere selvaggie  
Dispes' ho 'l tempo quasi tutte [l'] ora,  
Trovo tal arte non sapere ancora.

Segua gentile e non giammai villano,  
Che lascia per viltà, po' che gli ha [l'n] mano.

<sup>(1)</sup> Il cod. ha: *ma*, forse dovuto al copista che ripeté la sillaba del verso precedente.

<sup>(2)</sup> Dafne

<sup>(3)</sup> È probabile si tratti di un madrigale canonico, perchè a c. 69 r. di LO si trova il solo ritornello di questa composizione con l'indicazione: « tenere di questa caccia adietro. » Viceversa poi l'amanuense di LO si dimenticò di copiare il resto del madrigale. Almeno così credo, perchè non mi è stato possibile controllare la cosa, esaminando le musiche del ms. londinese, che è al sicuro. Anche lo Squarcialupi è adesso irreperibile.

## XXIII.

FRANCESCO LANDINI

## Madrigale-caccia

[FL c. 125 v. - 126 r. — Pubblicato dall'ELLINWOOD in *The works of Fr. Landini*, pagg. 22-25, e in *Fr. Landini and his music*, pagg. 210-211]

Deh dimmi, tu che se' così fregiato  
Di perl'e d'oro, quando tu ti vedi  
Chi ti par esser? par aver non credi,

Ricc'a cavallo, ben accompagnato;  
Ma un fumm'è quel che per gloria tieni,  
E fregi, drappi e tondi palafreni.

A che dich'i' di te? ch'a quel ch'i' sento,  
Ogni stato di gente cerca vento.

## XXIV.

BARTOLINO DA PADOVA

[FL c. 106 v.: PR<sub>1</sub> c. 20 r.; LO c. 13 v. - 14 r. e 20 v.]

Quando la terra parturisce 'l verde <sup>(1)</sup>  
Per novo tempo giovenetto fiore,  
De fronde coronata che non perde <sup>(2)</sup>

Questa in cu' viso ardean tal doe fiammelle,  
Che non s'adorna 'l cel di te <sup>(3)</sup> più belle

<sup>(1)</sup> *parturesse 'n verde.* (LO)

<sup>(2)</sup> Data la lacuna che segue, non mi pare sia il caso di leggere: *de frond'è.*

<sup>(3)</sup> Così il codice. Ma forse è da leggere: *di lei*; oppure: *'l celo di più belle.*

## XXV.

ROSSO DE COLLEGRANA

[LO c. 71 v. - 72 r. — Pubblicato dal WOLF, op. cit. vol. III pagg. 142-44]

Tremando più che foglia sança giello  
Una li parse <sup>(1)</sup> bianca  
Che m'asedio <sup>(2)</sup> da ma[n] drecta e[d] a stanca.

Quando sentii ch'era facta umana <sup>(3)</sup>  
Conforta' Mea, Caterina, Marçarita, Lusìa con Agnola. <sup>(4)</sup>

<sup>(1)</sup> Così la prima voce; la seconda, invece, reca: *una chiara.* Ma la lezione resta guasta lo stesso.

<sup>(2)</sup> *asidio*, nella seconda voce.

<sup>(3)</sup> *lumana*, nella seconda voce.

<sup>(4)</sup> La seconda voce reca: *Conforta' Lucia, donna Berta, Tomasa con Fra[n]ciesca.* Il testo è guasto irreparabilmente.